

# DA CAMPANIA FELIX A TERRA DEI FUOCHI

ISTITUTO COMPRENSIVO  
MATTIA DE MARE



# ***LA CAMPANIA FELIX***



*Omniū non  
modo Italiae sed  
totius orbis  
terrarum  
Campaniae plaga  
pulcherrima est*

(La regione Campania è  
la più bella non soltanto  
di tutte le regioni  
dell'Italia, ma di tutto il  
mondo).

La nostra regione agli occhi dei Romani rappresentava non solo una risorsa economica fondamentale ma anche un modello ideale di prosperità e armonia tra uomo e natura.

La Campania Felix, infatti, è nota per la sua combinazione di elementi naturali e culturali che hanno dato vita a luoghi straordinari come Capri, Pompei e Sorrento.

È importante ricordare che, in origine, il termine Campania non indicava l'intera regione così come la conosciamo oggi, ma una zona più ristretta: la pianura attorno a Capua, il cosiddetto Ager Campanus.

Il nome stesso deriva da campus, cioè "pianura", e l'aggiunta di felix serviva proprio a sottolineare l'eccezionale fertilità di quel territorio. Non si trattava però solo di agricoltura.

La Campania era anche un luogo di straordinaria bellezza paesaggistica, capace di attrarre l'élite romana. Lungo la costa e nelle zone interne sorsero ville sontuose, destinate all'otium, cioè al riposo e al piacere. Località come Baia divennero simbolo di lusso e raffinatezza.

A celebrare questa terra fu, tra gli altri, Plinio il Vecchio, che nella sua *Naturalis Historia* ne esaltava la fertilità, arrivando a considerarla superiore a qualsiasi altra regione dell'Impero.

In conclusione, definire la Campania felix significava riconoscere una combinazione unica di elementi: una terra generosa, un clima favorevole, un paesaggio incantevole.





# ECCELLENZE DEL TERRITORIO

La mela annurca

Vino asprino

Mozzarella di Bufala



# LA MELA ANNURCA

La mela annurca, nota come la "regina delle mele" della Campania, deve il suo nome alla zona di origine puteolana, vicino al lago d'Averno, un tempo considerato sede degli Inferi. Storicamente chiamata Mala Orcula (mela dell'Orco/inferi) da Plinio il Vecchio, il termine si è evoluto nei secoli in anorcola, annorcola e infine "annurca".

**La sua produzione nell'area giuglianese e casertana è stata spesso associata mediaticamente ai siti di sversamento.**

# MOZZARELLA CAMPANA

La produzione della Mozzarella di Bufala Campana DOP è un'eccellenza della Campania, con oltre 55.000 tonnellate certificate nel 2024, concentrata principalmente nelle province di Caserta e Salerno. Questo "oro bianco", tutelato dal 1996, segue un rigoroso disciplinare che prevede l'uso di solo latte di bufala intero fresco e lavorazione tradizionale.



**Purtroppo ha subito crisi cicliche a causa del timore di contaminazione dei foraggi e del latte da diossina.**

# POMODORINI DEL PIENNOLO DEL VESUVIO

Il Pomodorino del Piennolo del Vesuvio DOP è una delle eccellenze più antiche e caratteristiche dell'agricoltura campana, coltivata esclusivamente sulle pendici vulcaniche del Vesuvio. Il nome deriva dalla tecnica di conservazione tradizionale: i grappoli di pomodori maturi vengono intrecciati intorno a un filo di canapa fino a formare un unico grande grappolo (il piennolo, ovvero "pendolo") che viene appeso in luoghi aerati.

La coltivazione dei pomodori in Campania, eccellenza agroalimentare, si concentra su varietà DOP e tradizionali come il Pomodorino del Piennolo del Vesuvio. Caratterizzata da terreni vulcanici, tecniche manuali e spesso in asciutta, produce pomodori dal sapore intenso e buccia spessa, ideali per sughi o conservazione.



**Ha visto cali di vendite legati alla  
percezione del suolo come  
"inquinato".**

# IL VINO ASPRINO



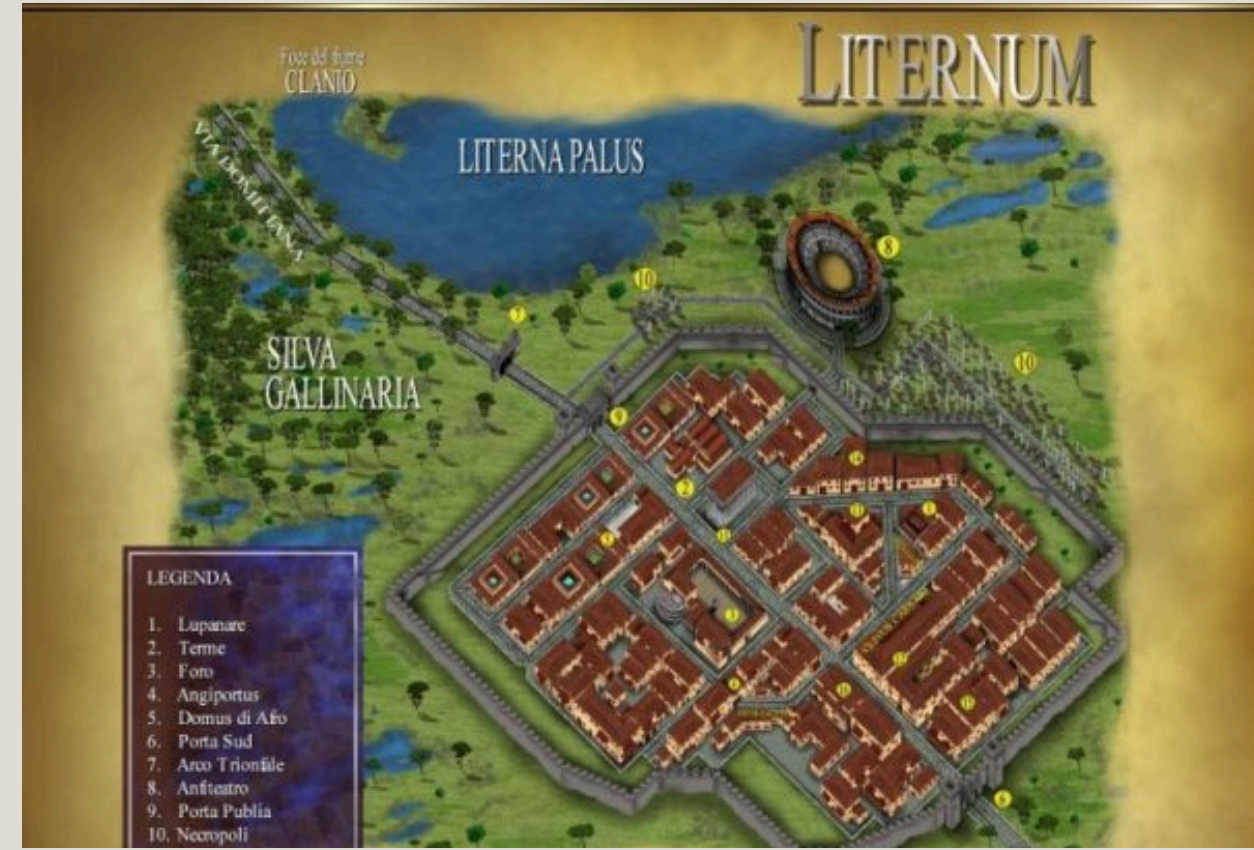
Il cuore della produzione del vino Asprinio si trova nell'area di Aversa e dei comuni limitrofi, tra le province di Caserta e Napoli, dove si estende la denominazione Asprinio di Aversa DOC.

**Prodotto in aree dove la vicinanza a discariche illegali ha frenato l'export.**





**Real sito di Carditello**



**Area archeologica di Liternum**



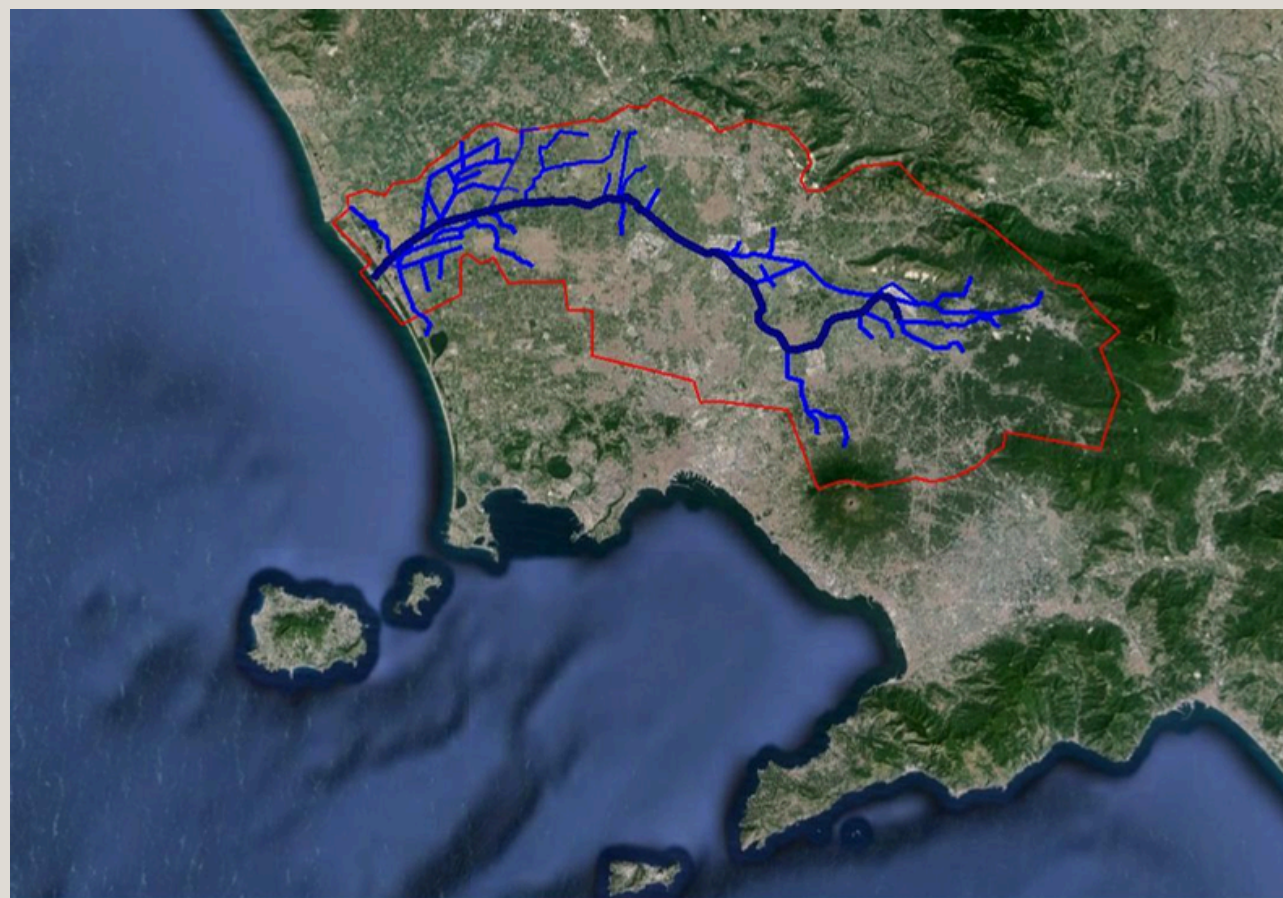
**Parco regionale dei Campi Flegrei**



**Litorale Domizio**



**Riserva statale di Castel  
Volturno**



**Bacino dei Regi Lagni**

# Terra dei fuochi



**Il termine è stato coniato da Legambiente nel Rapporto Ecomafie del 2003 per descrivere un'area di circa 1.100 km<sup>2</sup> tra le province di Napoli e Caserta. Per oltre trent'anni, il clan dei Casalesi e altre organizzazioni criminali hanno gestito lo smaltimento illegale di rifiuti tossici (industriali, ospedalieri e chimici) provenienti da tutta Italia ed Europa.**

**Il nome deriva dai roghi appiccati illegalmente per smaltire rifiuti speciali e copertoni, liberando nubi tossiche cariche di diossina nell'aria.**

**Il "Triangolo della Morte": Un'area specifica tra Acerra, Nola e Marigliano è tristemente nota per l'altissima incidenza di patologie tumorali legate all'inquinamento di suolo e falde acquifere.**

# LE CONSEGUENZE



## **Emergenza Sanitaria:**

Si registra un'incidenza superiore di tumori, malformazioni congenite e asma.

La mortalità è superiore all'atteso anche a causa del glioblastoma multiforme.

## **Contaminazione Ambientale:**

Migliaia di tonnellate di rifiuti pericolosi sono stati interrati. Studi recenti hanno confermato alti livelli di arsenico, mercurio e piombo anche in zone rurali, indicando che l'inquinamento persiste e si estende.

## **Roghi Tossici**

La combustione illecita di rifiuti continua a disperdere diossine nell'aria, rendendo la situazione un'emergenza persistente e non solo un ricordo del passato.

## **Danni Agricoli**

L'inquinamento ha colpito le colture, con il coinvolgimento dell'ARPAC per la mappatura e la classificazione dei terreni agricoli a rischio

# CHI COMBATTE L'ECOMAFIA?

Questo fenomeno viene combattuto ogni giorno dalle forze dell'ordine, dalla magistratura, dalle associazioni e dai cittadini. Ecco ciascuno di loro che ruolo svolge.

La magistratura svolge un ruolo cruciale nel perseguire reati di inquinamento e disastro ambientale, spesso connessi alla criminalità organizzata.

Procura di Napoli (V Sezione): Sezione specializzata in reati ambientali e urbanistici.

Nicola Gratteri: Procuratore di Napoli, attivo contro le infiltrazioni mafiose nel ciclo dei rifiuti.

Commissario Unico per le Bonifiche: Generale Giuseppe Vadalà coordina le operazioni di bonifica dei siti inquinati.

Le Forze dell'Ordine e l'Esercito collaborano per prevenire i reati ambientali attraverso tre pilastri operativi:

Esercito: pattuglia aree a rischio con droni (Operazione "Strade Sicure").

Carabinieri Forestali: sequestrano discariche e aziende illegali.

Polizie Locali: effettuano controlli e "Action Day" per contrastare il trasporto illecito di rifiuti.

**Associazioni e Comitati di Cittadini:** La società civile sostiene le popolazioni colpite.

**Ministero dell'Interno:** Don Maurizio Patriciello è un simbolo della lotta e rappresenta le famiglie.

**Angeli Guerrieri della Terra dei Fuochi:** Onlus di genitori di vittime di patologie oncologiche che supporta le famiglie.

**Rete di Cittadinanza e Comunità:** Coordinamento di oltre 28 associazioni per l'advocacy e monitoraggio della salute pubblica.

**Legambiente:** Monitora crimini ambientali con campagne come "Ecogiustizia subito" e il rapporto annuale Ecomafia.

## Cittadini Reattivi

La cittadinanza partecipa attivamente attraverso segnalazioni dirette alle autorità e l'uso di piattaforme di giornalismo civico per documentare i roghi in tempo reale.

Recentemente, la sentenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU) del 2025 ha riconosciuto le ragioni dei cittadini, obbligando lo Stato a interventi più incisivi.

**COSA POSSIAMO FARE**

**NOI?**





# LE “5R”

Per ridurre il problema dei rifiuti in Campania è importante seguire la strategia delle “5R” cioè:

- 1) Riduzione: produrre meno rifiuti;
- 2) Raccolta differenziata: separare correttamente i rifiuti e gettarli nei contenitori giusti;
- 3) Riutilizzo: utilizzare più volte un prodotto prima di gettarlo via;
- 4) Recupero: valorizzare il rifiuto per ricavarne materia seconda o energia;
- 5) Riciclo: trasformare il materiale che non serve più al suo scopo in nuovi prodotti.



# **MESSAGGIO FINALE**



**LA CAMPANIA NON PUÒ ESSERE  
SOLO TERRA DEI FUOCHI  
È UNA TERRA CHE PUÒ  
RINASCERE.**



**IL CAMBIAMENTO NASCE DA:  
LEGALITÀ  
RISPETTO  
RESPONSABILITÀ**



DIFENDERE E CURARE LA NOSTRA TERRA SIGNIFICA  
DIFENDERE E CURARE IL NOSTRO FUTURO

